

Le Elezioni di Medio Termine

“Fratelli, datevi diligenza per rendere sicura la vostra vocazione ed elezione: poiché se fate queste cose, non cadrete mai”.
—2 Pietro 1:10

LE ELEZIONI DI MEDIO termine del 2022 negli Stati Uniti si terranno martedì 8 novembre. Le elezioni di quest'anno sono comunemente chiamate “intermedio” perché si svolgono a metà del mandato dell'attuale Presi-

dente. Pertanto, quest'anno non ci saranno elezioni presidenziali. Tuttavia, i risultati di queste elezioni avranno molta influenza sulla realizzazione dell'agenda dell'attuale Presidente durante gli ultimi due anni del suo mandato. Probabilmente servirà anche a influenzare chi può o meno scegliere di candidarsi alla presidenza nelle elezioni del 2024.

Durante questo anno elettorale di medio termine, tutti i 435 seggi della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti e 35 dei 100 seggi del Senato degli Stati Uniti saranno contestati. Si terranno anche trentanove Governatorati statali e migliaia di altre elezioni statali e locali. Secondo recenti statistiche, la spesa pubblicitaria politica per le gare di quest'anno

ha già battuto un record per le elezioni di medio termine e ora dovrebbe superare il massimo storico di \$9 miliardi spesi per la competizione presidenziale del 2020.

L'ELEZIONE DI DIO

In contrasto con quanto sopra, negli ultimi duemila anni, Dio ha condotto la sua “elezione” di cristiani fedeli che hanno seguito le orme di Suo figlio, Cristo Gesù. Quest’opera di Dio si raccomanda particolarmente alla nostra attenzione poiché la testimonianza biblica è che prima dell’instaurazione del Regno di Cristo sulla terra Dio avrebbe mandato i Suoi angeli a “radunare i suoi eletti”. Questa classe eletta diventerà coerede del Suo diletto Figlio, Gesù, nel Regno grandioso e glorioso, progettato per benedire tutte le famiglie della terra.—Matteo 24:31; Romani 8:17; Galati 3:8,16,27-29

Esamineremo alcune somiglianze e numerose differenze tra l’elezione di uno che si candida a una carica politica negli Stati Uniti e la vittoria dell’elezione di Dio di un Cristiano. Diventare collaboratori del nostro amato Maestro nel Regno sarà innegabilmente il privilegio più meraviglioso mai offerto a qualcuno. È davvero la più grande elezione da vincere che si possa immaginare!

Quali sono alcune delle misure che dobbiamo adottare per assicurarci che alla fine diventeremo membri di questa classe eletta? Come possiamo vincere la nostra elezione per essere tra quelli descritti come i “chiamati, eletti e fedeli?” (Apocalisse 17:14) Esaminiamo numerosi punti per aiutare a vedere le distinzioni tra l’elezione

di colui che si candida a una carica politica per ricoprire tale carica per alcuni anni, e l'elezione della classe che "nascerà in . . . Sion", per essere associato a Gesù Cristo nell'opera del suo Regno, e per regnare con lui per sempre.—Salmo 87:5; Luca 1:31-33; Apocalisse 11:15; 20:4

L'INTENZIONE DI CORRERE

Per l'aspirante politico, grande clamore si verifica nel momento in cui il suo nome viene dato ai media. È probabile che si tenga una conferenza stampa in modo che la popolazione generale possa ascoltare l'annuncio dell'intenzione della persona di candidarsi a una carica pubblica. Da quel momento fino all'elezione, è necessario mantenere il nome del candidato nelle notizie in modo positivo. Devono mantenere un alto profilo in modo che le persone acquisiscano familiarità con i loro interessi e obiettivi. Gli annunci vengono preparati e pubblicati sui media esaltando le loro qualifiche, nonché i loro piani una volta eletti.

Ben diversa è la decisione del Cristiano di entrare nella classe spirituale. Riceviamo la chiamata o l'invito di Dio a correre per l'ufficio di essere "coeredi" con Cristo. Siamo stati chiamati a lottare per questo alto ufficio sulla base del nostro desiderio di ricercare la giustizia. Siamo insoddisfatti del nostro stato attuale. Ci sentiamo a disagio con la nostra condizione peccaminosa e ci rivolgiamo al Signore per chiedere aiuto. Iniziamo uno studio reverenziale della Santa Parola di Dio e scopriamo che le verità bibliche soddisfano i nostri cuori come nient'altro può! Dopo aver preso la decisione personale di presentarci come sacrificio

vivente a Dio e di fare la Sua volontà fino alla morte, attestiamo poi la nostra consacrazione a servire Dio mediante il battesimo in acqua, come testimonianza pubblica agli altri che ora facciamo parte della classe che cercano la via celeste.—Romani 12:1,2; 1 Pietro 2:9,21; Romani 8:17; Atti 2:38,41

L'OPPOSIZIONE DEL CRISTIANO

Il candidato politico ha molti oppositori. Chiunque e qualsiasi cosa possa ostacolare il loro raggiungimento dell'ufficio a cui aspirano è l'opposizione. Inizialmente l'obiettivo è eliminare tutti i contendenti all'interno del proprio partito particolare. Una volta ottenuto ciò, l'energia viene dedicata a sconfiggere il portabandiera di ciascuna parte avversaria.

Gli oppositori del popolo di Dio sono chiaramente definiti nella Bibbia. Sono il mondo, la carne e l'Avversario. Paolo ci ammonisce di non essere “conformati a questo mondo”, ma piuttosto di essere “trasformati” dal rinnovamento della nostra mente, affinché possiamo provare qual è la buona, accettabile e perfetta volontà di Dio.—Romani 12:2

Siamo incoraggiati dallo stesso apostolo, attraverso le sue parole e il suo esempio, a combattere contro un altro forte avversario, la nostra carne caduta. Dichiarò: “Disciplino il mio corpo e lo sottometto, affinché, dopo aver predicato ad altri, io stesso non sia squalificato”.—1 Corinti 9:27

L'apostolo Pietro indica che il grande avversario, Satana, è l'avversario più temibile del cristiano. Usa sia il mondo che la nostra carne caduta come

suoi strumenti. L'apostolo disse: "Il tuo avversario, il diavolo, come un leone ruggente, va in giro cercando chi può divorare". (1 Pietro 5:8) Non dobbiamo mai sottovalutare questo nemico astuto, poiché se non confidiamo nell'aiuto Onnipotente di Dio, l'avversario ci conquisterà, poiché non possiamo competere con lui nelle nostre forze.

A differenza dei candidati politici che vedono come loro principale avversario altri candidati in corsa per la stessa carica, combattiamo contro il mondo, la carne e Satana. Abbiamo come nostro compito principale il mantenimento della volontà di Dio in una posizione di ascendenza e la nostra vecchia volontà è morta. Dobbiamo mortificare le opere della carne mediante la potenza dello Spirito Santo di Dio. (Romani 8:13) Paradossalmente, una delle caratteristiche uniche della nostra corsa per questa corsa è che siamo aiutati a rendere sicura la nostra "chiamata ed elezione" aiutando altri a raggiungere questo stesso obiettivo! Gli aspiranti politici, d'altra parte, hanno poca idea di assistere qualcuno che non sia loro stessi.

SCOPO DELLA CAMPAGNA

Lo scopo della campagna del candidato politico è la lunghezza e l'ampiezza dello stato, distretto o comune che spera di rappresentare e in cui risiedono i suoi elettori. Il piano organizzativo prevede che il candidato possa raggiungere e influenzare personalmente quante più persone possibili nel breve periodo della corsa elettorale. Inoltre, una o più sedi centrali sono stabilite da una rete di sostenitori per persuadere la popolazione di quella Regione a votare per il

proprio candidato il giorno delle elezioni.

Al contrario, lo scopo della campagna del Cristiano è, semplicemente affermato, conoscere e compiere quotidianamente la volontà di Dio al meglio delle proprie capacità e seguire le orme di Suo Figlio, Gesù. (Luca 9:23) In quanto “piccolo gregge” di seguaci del Signore, dovremmo essere ansiosi di seguire il Suo esempio in pensieri, parole e azioni. (Luca 12:32) Leggiamo: “Pertanto anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, soffrì fuori della porta. Usciamo dunque da lui fuori dell’accampamento, portando il suo biasimo”.—Ebrei 13:12,13

Sebbene viviamo in questo mondo presente, non dobbiamo essere partecipi del suo spirito di orgoglio ed egoismo. (1 Giovanni 2:15,16) Riconosciamo inoltre che, sebbene dobbiamo svolgere il nostro servizio a Dio in relazione alle cose spirituali, tuttavia “abbiamo questo tesoro in vasi di creta”. (2 Corinti 4:7) Così, ogni giorno siamo in contatto con cose del mondo e della nostra carne caduta che ci contaminano. Se siamo fedeli nel compiere la nostra condotta sacrificale, resistendo alle influenze del mondo e della carne, allora saremo graditi al Padre celeste.

Il sacrificio e la devozione riguardo alla nostra elezione possono recarci biasimo. Dare la vita stessa al servizio di Dio non sarà apprezzato dal mondo dell’umanità. Spesso penseranno che la nostra sia una vita sciocca e dispendiosa. Tuttavia sappiamo che questi stessi rimproveri caddero sul Maestro, nella stessa maniera e per le stesse ragioni.—Luca 6:22; 1 Pietro 4:14

TEMPO DELL'ELEZIONE DI DIO

I candidati a cariche politiche devono dichiarare la propria intenzione di candidarsi entro un determinato termine disciplinato dalle leggi della giurisdizione in cui si candidano. In contrasto con questo, al Cristiano viene detto che l'intera Età del Vangelo, dal giorno di Pentecoste, è il momento accettabile per correre la corsa per l'alta vocazione. (Filippesi 3:14) Ciascuno dei chiamati, ovviamente, è limitato all'arco della propria vita. È durante questo periodo che possiamo cercare di rendere sicura la nostra chiamata ed elezione come sacrifici congiunti con il suo amato Figlio, che per primo camminò su questa via quasi duemila anni fa.

Proprio come Isaia parlò profeticamente di Gesù, anche noi siamo unti dallo Spirito Santo di Dio. Di Gesù è stato detto: "Lo Spirito del Signore, DIO, è su di me; perché il SIGNORE mi ha unto per annunciare la buona novella ai mansueti; mi ha mandato a fasciare coloro che hanno il cuore spezzato, a proclamare la libertà ai prigionieri e l'apertura della prigione a quelli che sono legati; Per proclamare l'anno accettabile del SIGNORE".—Isaia 61:1,2

QUALIFICAZIONI PER LA CANDIDATURA

Gli aspiranti a una carica politica hanno requisiti di ammissibilità molto specifici che devono soddisfare. Questi possono variare in base allo stato, al distretto o al comune, ma generalmente includono requisiti di età minima, cittadinanza e residenza.

Anche i requisiti per i candidati all'alta vocazione sono specifici. Tuttavia, non sono in linea con l'età,

il luogo di nascita o la residenza. La Chiesa è stata “redenta . . . a Dio mediante il sangue [di Cristo] di ogni tribù, lingua, popolo e nazione”. (Apocalisse 5:9) Ascoltate le parole di Gesù riguardo alle condizioni della candidatura: “Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi salverà la propria vita, la perderà: e chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà”. (Matt. 16:24,25) Questi requisiti devono continuare ad essere soddisfatti per tutta la nostra vita poiché questa corsa elettorale termina solo con l’ultimo respiro.

PREMIO PER ELEZIONI DI SUCCESSO

Sappiamo che il candidato che vince le elezioni per una carica politica riceve spesso grande onore dal popolo. Sarà considerato leader nella loro comunità, Stato, Nazione o anche a livello internazionale. Forse saranno ricercati dal loro collegio elettorale per consigli e saggezza, poiché i leader di ogni livello di governo cercano soluzioni ai molti problemi drammatici che affliggono il nostro pianeta.

Tuttavia, sarà dimostrato che qualsiasi funzionario di governo neoeletto, in quanto membro della razza umana caduta proprio come lo erano i loro predecessori, non ha il potere di migliorare l’attuale scena mondiale in misura apprezzabile. L’ordine del “male presente” è sotto il dominio del “dio di questo mondo”, e non si possono trovare risposte reali ai problemi che affliggono l’umanità senza l’aiuto di Dio. Pertanto, scopriremo che finché Satana continuerà ad essere il Principe di questo mondo, e nonostante nuovi aspiranti si facciano avanti ogni pochi anni e

dichiarino che risolveranno i problemi ancora continui e sempre crescenti dell'umanità, non sono disponibili soluzioni durature.—Galati 1:3,4; 2 Corinti 4:4; Efesini 2:2

Leggiamo dei santi vincitori: “Beato e santo colui che partecipa alla prima risurrezione: su questi non ha potere la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo, e regneranno con lui mille anni”. (Rivelazione 20:6) Questa sarà la parte dei candidati che renderanno sicura la loro elezione. I gloriosi risultati del nuovo governo sono vividamente descritti da Giovanni il Rivelatore. Racconta di “un nuovo cielo e una nuova terra” che saranno la vera soluzione ai problemi del mondo. “Dio asciugherà tutte le lacrime dai loro occhi; e non ci sarà più morte, né dolore, né pianto, né ci sarà più dolore: poiché le cose di prima sono passate”.—Rivelazione 21:1-4

Il meraviglioso privilegio di amministrare questo grande governo insieme a nostro Signore Gesù Cristo sarà la ricompensa dei Cristiani che saranno fedeli fino alla fine del loro soggiorno terreno. “Sii fedele fino alla morte, e io ti darò una corona di vita!” (Apocalisse 2:10) La “corona” della vita includerà la saggezza per guidare un'amministrazione come il Regno di Cristo, nonché il potere di imporre i cambiamenti necessari per realizzare gli obiettivi della nostra piattaforma, come indicato in precedenza passo citato da Apocalisse 21:1-4.

ASSISTENTI DEGLI ELETTI

I neoeletti alla carica hanno un “gabinetto” o altro personale che li assiste nell'adempimento delle loro responsabilità di governo. Individui con

particolari talenti in vari campi sono posti in posizioni chiave per accelerare i cambiamenti e le riforme e per svolgere le funzioni quotidiane.

Nel caso del nostro amato Capo, Gesù, che sarà il Capo Principale in questo nuovo ordine mondiale, sarà simile. Citiamo queste parole profetiche: “La figlia del re [la classe eletta della chiesa in gloria] è tutta gloriosa dentro: il suo vestito è d’oro lavorato. Sarà condotta al re in veste ricamata: le vergini, le sue compagne [una grande moltitudine] che la seguono, ti saranno portate. Con letizia e giubilo saranno condotti: entreranno nel palazzo del re. Al posto dei tuoi padri ci saranno i tuoi figli, che tu puoi fare dei principi [gli antichi degni] su tutta la terra”.—Salmo 45:13-16; Apocalisse 7:9-15; Ebrei 11:1-40

La grande moltitudine, i “compagni” della classe ecclesiastica eletta, così come i “principi su tutta la terra”, gli antichi Eroi della fede, non rimarranno inattivi durante il Regno Millenario di Cristo. Parteciperanno all’amministrazione del governo che educerà, ministrerà, guiderà, assisterà e riporterà l’umanità alla perfezione durante i “tempi di restaurazione di tutte le cose, che Dio ha pronunciato per bocca di tutti i suoi santi profeti da quando iniziò il mondo”.—Atti 3:21

STRATEGIA PER OTTENERE LA VITTORIA

Il candidato prescelto per una carica pubblica deve parlare e proclamare quelle cose che suonano bene all’orecchio. Devono convincere lo spettro più ampio dell’elettorato che c’è qualcosa nelle loro idee che li avvantaggerà personalmente. Quando le schede sono state votate e i voti sono

stati conteggiati e certificati come esatti, i candidati che hanno ottenuto il totale dei voti più alti saranno dichiarati vincitori delle rispettive elezioni. Una volta insediato in carica, tuttavia, molto spesso il candidato vittorioso non si sente obbligato a mantenere effettivamente le promesse su cui ha basato la sua campagna elettorale.

Con la Chiesa è diverso. Il Salmista ci dice: “Chi salirà al monte del SIGNORE ? o chi starà nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro; il quale non ha innalzato l’anima alla vanità, né giurato con inganno. Riceverà la benedizione dal SIGNORE e la giustizia dal Dio della sua salvezza”. (Salmo 24:3-5) Lo sviluppo della purezza, dell’onestà e di tutti gli altri frutti e grazie dello Spirito è essenziale se vogliamo essere considerati degni dell’elezione di Dio.—Galati 5:22,23; Filippesi 4:8; 2 Pietro 1:5-8

NON SMETTERE DI CORRERE

Nel caso del candidato a cariche pubbliche non derivano conseguenze negative in caso di rinuncia alla corsa elettorale. In realtà, questo è un evento comune. Il motivo potrebbe essere la mancanza di fondi per gli annunci politici, o forse la comprensione che ci sono poche, se non nessuna, possibilità che candidati in competizione più noti e più affermati possano essere battuti al momento del voto.

Per il cristiano, invece, non si deve pensare di smettere di correre. Dobbiamo perseverare nonostante tutti gli ostacoli, anche in mezzo a persecuzioni, difficoltà o prove. È un sentiero difficile, angusto e angusto quello che seguiamo, ma l’apostolo Paolo confessò: “Sono persuaso che

né morte, né vita, né angeli, né principati, né potenze, né cose presenti, né cose a venire, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù nostro Signore".—Romani 8:38,39

Sapendo questo, non dobbiamo "gettar via" la nostra fiducia nella Sua potenza salvifica, perché "se qualcuno si tira indietro, la mia anima non ha alcun piacere in lui". Tuttavia, continua Paolo, "non siamo di quelli che si ritirano alla perdizione [greco: rovina o perdita]; ma di quelli che credono alla salvezza dell'anima".—Ebrei 10:35,38,39

RISPOSTA AGLI ATTACCHI

Quasi universalmente, quando i candidati a cariche locali, statali o nazionali vengono attaccati verbalmente dai loro oppositori, rispondono a tono. Spesso si tenta di ritrarre l'opposizione in una luce ancora più sfavorevole. In realtà, molti candidati faranno quasi tutto ciò che riterranno necessario per ottenere la vittoria. Pubblicamente potrebbero indicare che non si abbasserebbero al livello dei loro oppositori, ma in privato danno la tacita approvazione ai loro consiglieri per sviluppare pubblicità umilianti per disegnare un'immagine negativa dell'opposizione. Potrebbero essere organizzate "squadre per la verità" o "controllori di fatti". Si tratta di squadre che seguono la campagna dei candidati avversari e ascoltano i loro discorsi. Quindi informano la stampa delle molte cose che l'opposizione ha detto che affermano essere false.

Come devono comportarsi i cristiani nella corsa al premio? Certamente non nel modo descritto

sopra! Piuttosto, devono seguire l'esempio del Maestro. Leggiamo di Gesù che "non peccò, né fu trovata inganno nella sua bocca: il quale, quando fu oltraggiato, non oltraggiò più; quando soffriva, non minacciava; ma si è affidato a colui che giudica con giustizia". (1 Pietro 2:22,23) Come seguaci delle orme di Gesù, questa deve essere la nostra condotta. Non dobbiamo e non possiamo parlare male di nessuno. Ciò è particolarmente vero per i nostri fratelli, coloro che si sono anche iscritti alla corsa. Paolo afferma: "Non c'è dunque più alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù". (Romani 8:1) Tutti sono ricoperti dalla veste della giustizia di Cristo, che nasconde i difetti. Non abbiamo mai bisogno di rispondere a tono a nessuna accusa mossa contro di noi, perché: "Chi metterà qualcosa a carico degli eletti di Dio? È Dio che giustifica. Chi è colui che condanna?"—Versetti 33,34

Mentre ci avviciniamo alla conclusione di questo studio, dobbiamo ricordare che il raggiungimento di qualsiasi obiettivo terreno richiede una valutazione a intervalli regolari dei progressi finora raggiunti. In questo modo possono essere modificati i piani che devono essere adattati, in modo da raggiungere l'obiettivo finale. Quanto è importante questo per il figlio di Dio! È necessario per noi fare un inventario del nostro status, per determinare quanto bene stiamo riuscendo a mettere in pratica i principi di verità e rettitudine che abbiamo abbracciato, e quindi come stiamo procedendo verso la nostra "elezione sicura".

All'inizio di ogni giorno, dobbiamo valutare quanta crescita spirituale sta avvenendo nella

nostra vita. La nostra non è una campagna “parlante”; è una campagna del “fare”! Quindi, prima di offrire le nostre preghiere a Dio, leggere i nostri studi devozionali e iniziare le attività della nostra giornata, dobbiamo fare un bilancio del nostro cuore e della nostra mente per determinare la direzione che stiamo andando e il progresso che stiamo facendo lungo il cammino.

Tenendo presente quanto sopra, offriamo alcune domande su cui potremmo riflettere regolarmente e rispondere onestamente. Ci stiamo muovendo nella giusta direzione, stando fermi o forse stiamo sperimentando una regressione? Questo tipo di introspezione ci aiuterà a portare il nostro corso nella vita più in linea con ciò che sarebbe gradito al nostro Padre celeste.

Dimostro una capacità crescente di riscattare il tempo, spendendo una percentuale maggiore di esso in attività spirituali?

La mia fede nel piano di Dio si è rafforzata mentre applico le lezioni alla mia vita che Dio permette?

Sto sperimentando una maggiore purezza di pensiero, testimoniata da una vita di maggiore santità?

Mi sono liberato di qualsiasi “peso” non necessario che prima portavo?

La mia motivazione per fare il bene deriva esclusivamente dal desiderio di essere un servitore di Dio fedele e giusto, piuttosto che dall’approvazione dei miei compagni cristiani?

Mi rivolgo abitualmente a Dio per avere una guida nei piccoli affari della vita, così come nelle mie grandi preoccupazioni?

Sono cresciuto in pazienza? Prendo atto delle apparenti colpe degli altri?

Il mio amore per Dio, il Signore Gesù, la Parola di Verità, e i miei fratelli in Cristo stanno diventando più forti, come evidenziato da una più profonda mentalità spirituale?

Ho preso l'iniziativa di fare del bene a tutte le persone quando ne ho l'opportunità, e specialmente a quelle della famiglia della fede?

Sto dedicando più tempo alla preghiera?

Se le nostre risposte sono affermative, possiamo essere certi di essere sulla strada giusta. La nostra campagna ha una solida e buona piattaforma su cui correre. Con la fede in Dio e le nostre mani nelle Sue, vinceremo sicuramente la nostra elezione. Se continueremo a confidare in Lui fino alla fine, ci sarà concesso il glorioso privilegio, con il nostro Signore e Maestro, Cristo Gesù, di inaugurare un governo eterno di pace, salute, vita, gioia e rettitudine. (Salmo 72:8-11; Isaia 9:6,7) Il Suo Regno porterà benedizioni a tutte le persone e gloria al nostro grande Dio. A lui sia lode per sempre! ■